

Per una verifica degli accordi

Venerdì la FLM discute con la direzione «Terni» i problemi dell'azienda

Prende avvio il lavoro di preparazione della conferenza di produzione delle Acciaierie - Inutile allarmismo

TERNI, 20. La segreteria FLM, nella riunione in cui ha chiesto un incontro con la Federazione sindacale unitaria per definire le modalità di uno sciopero provinciale con manifestazione e corteo che interessi tutte le categorie, ha anche annunciato che venerdì 22 ottobre, a Terni, si svolgerà una riunione con la direzione aziendale della «Terni» per la verifica dello stato produttivo della azienda. A questo proposito il consiglio di fabbrica ha fatto sapere di considerare questo incontro come occasione di verifica con la direzione in vista della conferenza di produzione delle Acciaierie, che si dovrebbe tenere entro novembre. Il lavoro di preparazione della conferenza, si afferma al Consiglio di fabbrica della «Terni», dovrebbe essere articolato in tre momenti:

1. Un incontro, da tenersi entro giovedì 21 ottobre, con la commissione preposta dal Consiglio di fabbrica, la FLM e la Federazione Unitaria per una precisazione della problematica, ad esempio le dimensioni dell'incidenza delle difficoltà della «Terni» sulla rete delle piccole e medie industrie e la possibilità di un coinvolgimento intercategoriale nella conferenza.

2. Un incontro con la direzione aziendale — dovrebbe essere quello di venerdì — per una verifica degli impegni e degli accordi, in particolare quello del dicembre '75 e una risposta all'incontro di luglio. Alla direzione aziendale si chiederà inoltre di avere informazioni precise sullo stato produttivo, finanziario, tecnologico, finanziaria,

commerciale, organizzativo e gestionale della azienda.

3. Un approfondimento da parte del sindacato sui problemi aperti in fabbrica, da svolgersi mediante incontri con i delegati per aree ed attraverso lo svolgimento di conferenze di area (che dovrebbero essere tre: fabbricazione acciaio, laminazione e lavorazioni speciali).

Nessuna notizia ufficiale è pervenuta fino a questo momento sulle richieste che la direzione aziendale della «Terni» presenterà alle organizzazioni sindacali nell'incontro di venerdì. In questa fase, comunque, è azzardato ed inutile diffondere notizie prive di conferma ufficiale, che contribuirebbero a determinare un clima di allarme e di tensione, deviano l'attenzione del dibattito sui problemi di fondo della vertenza e, in definitiva, non giovano alla lotta della classe operaia delle acciaierie.

Tanto più che, nell'incontro di venerdì, la Federazione Unitaria, la FLM e il Consiglio di fabbrica sono intenzionati a porre sul tappeto i problemi di fondo della vertenza e le questioni del rispetto degli accordi stipulati.

Rinvio l'incontro Regione-IBP

Il preannunciato incontro tra la Regione Umbra e l'IBP, in programma per il 22 ottobre, è stato rinviato a lunedì 25 ottobre, sempre alle ore 9.

Vasta eco sulla stampa

Positive reazioni per la partecipazione umbra alla fiera di Baghdad

Amplie prospettive per le 42 aziende presenti alla manifestazione irachena - Superate alcune difficoltà burocratiche

PERUGIA, 20. Ieri è rientrato il «grosso» della delegazione umbra che ha presentato alla fiera internazionale di Baghdad. E' alla possibilità di innescare un processo positivo per la nostra economia regionale nella fiera irachena e medio orientale hanno fatto riscontro i commenti giornalistici apparsi in questi giorni che sono stati tutti improntati a giudizi lusinghieri sulla manifestazione.

Gia' domenica scorsa, per esempio, in una corrispondenza dalla capitale dell'Iraq «Paese Sera» parlava di «ampie prospettive» che si potrebbero aprire per molte aziende del tessuto economico regionale in un rapporto produttivo con il paese arabo. Ieri è tornato sulla vicenda «Il Messaggero» dando la stessa valutazione circa le potenzialità del patrimonio economico umbro di estendere le sue basi in direzione del nuovo mercato che a Baghdad si è mostrato in tutta la sua interezza. Oggi è la volta invece della «Nazione» ad intervenire sulla questione tirando il pezzo di apertura della pagina regionale «Bagdad: una porta aperta».

Sullo stesso quotidiano fiorentino sono riportati una serie di giudizi dell'ambasciatore italiano a Baghdad, il dott. Zaddati, in cui l'autorevole rappresentante del nostro governo centrale si compiace della presenza dello stand umbro alla fiera affer-

mando anche che «l'Umbria ha dato un contributo importante ed hanno potuto apprezzare le sue capacità e le capacità dei suoi tecnici. Ecco: è questa una porta non solo per l'Umbria ma anche per l'Italia intera che si è aperta con simpatia e che potrebbe affacciarsi su un futuro molto interessante».

L'unica perplessità avanzata sulla stampa riguarda un mancato visto del governo iracheno per l'autorizzazione alla vendita dei pezzi delle 42 aziende umbre presenti in fiera. Ma si sa come vanno queste cose. Stasera infatti si è appreso, dopo una comunicazione telefonica con il ministro iracheno del commercio estero, che la difficoltà, di tipo esclusivamente burocratico, si è superata velocemente.

Ora si aspetta in Umbria la delegazione dei tecnici iracheni che visiteranno le imprese industriali ed agricole che dovranno fornire a quel paese contributi di idee e di realizzazioni in ordine ai loro programmi di sviluppo.

Unipote i si difesa e di estensione delle basi produttive della struttura economica umbra è così stata lanciata concretamente da questa iniziativa internazionale. Chi potrà con cognizione di causa sostenere che a Baghdad è stato fatto un «servizio solo al PCI»? Ovviamente adesso occorrono i fatti. Ma per le promesse poste e gli interessi mostrati, questi non tarderanno a concretizzarsi.

TERNI - Analisi delle voci del bilancio comunale per il '77

È sufficiente qualificare la spesa pubblica?

Rigore e selettività devono far parte di un'azione complessiva per il risanamento della finanza - «L'obiettivo, afferma l'assessore Rischia, è quello di giungere entro il 1980 al pareggio del bilancio» - I due aspetti delle entrate e delle uscite - La proposta del blocco delle assunzioni

TERNI, 20. Occorre a questo punto concretamente vedere come dovrebbe essere tradotta la parola d'ordine «rigore e selettività della spesa pubblica» nel bilancio comunale per il '77. Questo sforzo, da parte del Comune e più in generale del complesso delle reti delle autonomie locali, non può essere anzitutto — va detto con chiarezza — isolato, ma deve far parte di una azione complessiva per il risanamento della finanza pubblica.

L'obiettivo — afferma l'assessore Rischia — è quello di giungere entro il 1980 al pareggio del bilancio. Ma raggiungere questo obiettivo non dipende solo da noi, quel che possiamo fare è di realizzare tutti gli sforzi possibili, dare cioè il massimo del contributo in questa direzione.

Bisogna quindi giungere — questo è il punto — ad un equilibrio fra le entrate e le uscite. Per l'entrata la parte finanziaria del bilancio del Comune di Terni per il '77 si prefiggerà lo scopo di contenere l'incremento dei livelli del '76, risultato da ottenere non solo eliminando le spese (non quelle per investimenti, che sono quelle che possono essere tagliate grazie ad una riorganizzazione, una ristrutturazione nel senso della efficienza delle produzioni) ma aumentando anche le entrate.

Quindi i due aspetti del problema sono la politica delle entrate e quella delle uscite. Complicata dunque la via del discorso va portato avanti a tre livelli, dello Stato, della Regione e del Comune. In ogni caso, il Comune è indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi che sopra indicavamo, è la modalità di attuazione che conta.

Il Comune di Terni, in questa direzione, ha già avviato un impegno in questa direzione a livello governativo. In secondo luogo, in questo sforzo per una nuova organizzazione della spesa pubblica e per il risanamento della finanza locale il Comune intende collegarsi alle iniziative portate avanti dalla Regione che amministra i fondi delle leggi delegate (assistenza scolastica, edilizia, trasporti).

La direzione verso cui orientarsi è quella dei bilanci composti da entrate e uscite, da una parte, e da una gestione produttiva, dall'altra. La gestione produttiva delle deleghe e per avviare una effettiva ristrutturazione della macchina pubblica. In terzo luogo, non meno importante, la questione delle tariffe. Va detto anzitutto che le entrate dirette del Comune incidono in maniera decisiva sul complesso della voce delle entrate (soprattutto dopo l'attuazione della riforma tributaria). Al momento attuale si sta predisponendo un esame dettagliato che tenga conto del rapporto fra introiti e costi dei servizi. In questo caso, il Comune non può che andare ad un adeguamento delle tariffe che ristabilisca un rapporto più corretto fra entrate e costi dei servizi.

Ma questo adeguamento delle tariffe dovrà essere compiuto a tre condizioni: senza pregiudicare le tariffe debbono assicurare la copertura al 100% dei costi dei servizi, il miglioramento qualitativo dei servizi stessi, il contemporaneo contenimento dei costi gestionali dei servizi. Le tariffe che il Comune intende stabilire sono quelle della nettezza urbana, quelle dei trasporti, quelle del mattatoio e degli impianti sportivi. E comunque l'intenzione del Comune è di attuare degli adeguamenti in maniera differenziata, badando quindi alla tutela degli interessi delle categorie più deboli. C'è poi il problema del credito, per il quale bisogna sollecitare una nuova politica che, una volta alla realizzazione di investimenti a sostegno dello sviluppo economico.

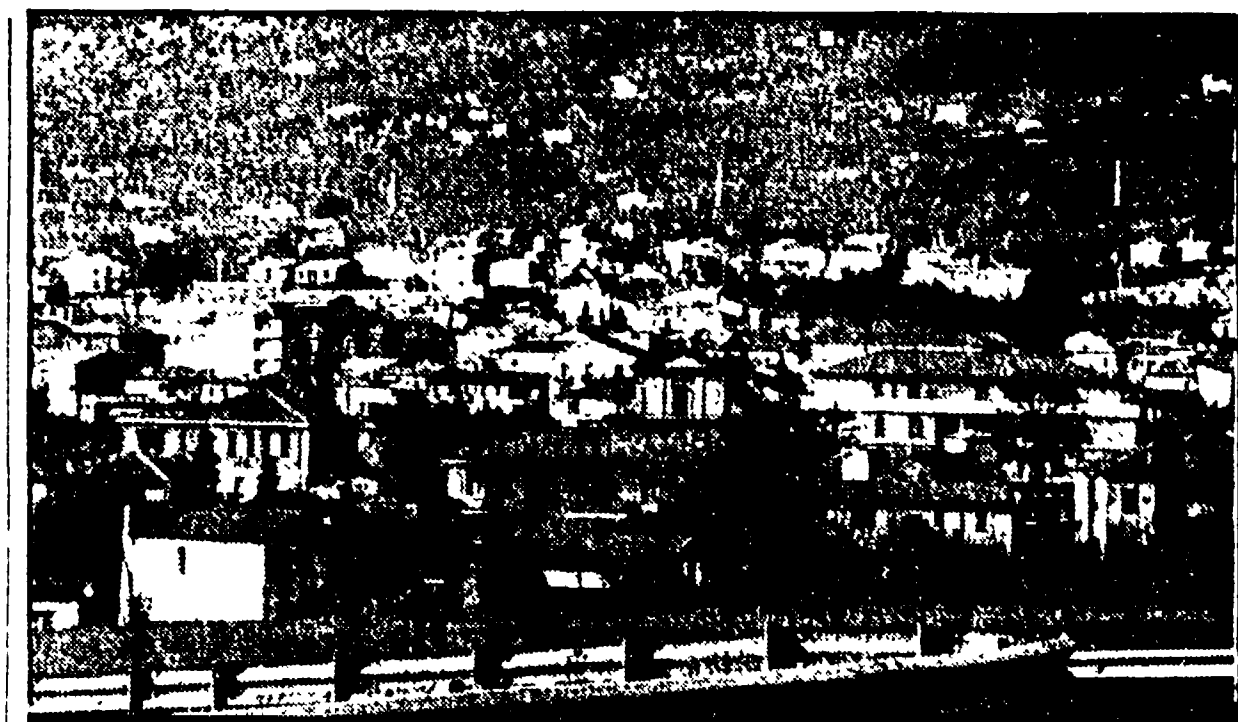
Passiamo al problema delle spese. In questo campo, si dice, occorre una politica rigorosa: vediamo che cosa significa. «Andremo anzitutto a ridurre le spese correnti — alla eliminazione e al taglio di capitoli di spesa che, pur importanti e necessari, non sono prioritari in un momento così difficile per la finanza locale. In secondo luogo è necessario produrre il massimo di economie possibili in tutti i settori delle attività comunali.

In questo quadro va vista la proposta del blocco delle assunzioni. Per il personale, cioè va condotta una politica rigorosa che preveda assunzioni solo tramite concorso pubblico e per posti rigidamente previsti in organico. Eventuali altre assunzioni dovranno comunque essere fatte in modo selettivo, in relazione a precisi programmi di investimento. In tale contesto va vista anche la riorganizzazione dei servizi e la ristrutturazione degli apparati. Riorganizzazione dei servizi significa ad esempio

rivedere tutte le spese di economia. Oppure affrontare i problemi della refezione (si può per esempio risparmiare negli approvvigionamenti comprando in grandi, e non in piccole, quantità). Ristrutturazione degli apparati significa rimettere mano alla macchina pubblica, affrontare le questioni della produttività, della qualificazione, della efficienza del personale».

In definitiva il bilancio del '77 si pone l'obiettivo di un riequilibrio fra le entrate e le uscite, tramite il contenimento della spesa e soprattutto l'aumento degli introiti, per bloccare i deficit ai livelli del '76. E' questa soprattutto una sfida che il Comune lancia al governo centrale che deve adottare misure decisive per il risanamento della spesa pubblica, in modo che ogni sforzo di contenimento e di selezione può risultare vano.

Maurizio Benvenuti



Un'immagine panoramica di Borgo Rivo, uno dei quartieri più popolosi di Terni

Si apre domani il seminario sulla vita del partito dal dopoguerra ad oggi

A Tavernelle il PCI studia la sua storia

Organizzato dalla sezione di Tavernelle con la collaborazione della «Commissione scuole di partito» della Federazione perugina, si aprirà venerdì 22 ottobre alle 20,30 un seminario su «Problemi di storia e teoria del partito comunista italiano».

Un'iniziativa di studio e di dibattito per le sezioni del PCI del Comune di Terni e della Val Nescio che tende all'approfondimento di temi politici ed ideologici non sempre opportunamente analizzati nelle sezioni del nostro partito.

Il seminario intende nel contempo fornire elementi storici e informativi ai giovani compagni che non sempre hanno una chiara visione della storia e dei problemi del partito comunista.

Ma questo adeguamento delle tariffe dovrà essere compiuto a tre condizioni: senza pregiudicare le tariffe debbono assicurare la copertura al 100% dei costi dei servizi, il miglioramento qualitativo dei servizi stessi, il contemporaneo contenimento dei costi gestionali dei servizi. Le tariffe che il Comune intende stabilire sono quelle della nettezza urbana, quelle dei trasporti, quelle del mattatoio e degli impianti sportivi. E comunque l'intenzione del Comune è di attuare degli adeguamenti in maniera differenziata, badando quindi alla tutela degli interessi delle categorie più deboli. C'è poi il problema del credito, per il quale bisogna sollecitare una nuova politica che, una volta alla realizzazione di investimenti a sostegno dello sviluppo economico.

Passiamo al problema delle spese. In questo campo, si dice, occorre una politica rigorosa: vediamo che cosa significa. «Andremo anzitutto a ridurre le spese correnti — alla eliminazione e al taglio di capitoli di spesa che, pur importanti e necessari, non sono prioritari in un momento così difficile per la finanza locale. In secondo luogo è necessario produrre il massimo di economie possibili in tutti i settori delle attività comunali.

In questo quadro va vista la proposta del blocco delle assunzioni. Per il personale, cioè va condotta una politica rigorosa che preveda assunzioni solo tramite concorso pubblico e per posti rigidamente previsti in organico. Eventuali altre assunzioni dovranno comunque essere fatte in modo selettivo, in relazione a precisi programmi di investimento. In tale contesto va vista anche la riorganizzazione dei servizi e la ristrutturazione degli apparati. Riorganizzazione dei servizi significa ad esempio

tori del partito per fornire il proprio contributo di esperienza e di conoscenza dei temi trattati. Il seminario verrà organizzato in modo da consentire ai compagni una serie di interventi prima del dibattito, o approfondimento per gruppi di studio, proprio per mettere al centro del seminario stesso il momento di confronto con quello della critica e dell'approfondimento dialettico della storia del PCI.

la strategia del compromesso storico: socialismo, libertà, democrazia».

Nel corso del seminario verranno forniti fotocopie ai compagni una serie di articoli e di stralci dai testi che rappresentano l'ampio bibliografico scelto come supporto all'attività di studio. Un seminario quindi organizzato in modo che sia ampio il dibattito e la riflessione critica sulla storia del PCI.

I CINEMA

TERNI

POLITEAMA: Novcento atto II
VERDI: La moglie eroica
FIAMMA: Progetto 3001
MODERNO: Campagna bella
LUX: Robin e Marian
PIEMONTE: Il nano e la strega

PERUGIA

TURRINO: Il presagio
LILLI: L'immondo (VM 14)
MODERNO: Campagna bella
MODERNISSIMO: Comitato d'amore (VM 18)

PAVONE

L'ultima donna
LUX: Emmanuelle nera Orient
portage

FOLIGNO

ASTRA: Compilato di battaglie
VITTORIA: Salari esposti

SPOLETO

MODERNO: Oh campagnola bella

TODI

COMUNALE: Oh campagnola bella

Rinvii a giudizio dal giudice di Arezzo i neofascisti perugini

CONCLUSA LA FASE ISTRUTTORIA PER L'ATTENTATO CONTRO ARIOTI

Gli accusati erano tutti aderenti al disciolto gruppo di Ordine Nuovo - Il fascicolo con le risultanze dell'inchiesta è sul tavolo del magistrato Corrieri

Riunito il comitato di coordinamento

Vertice sindacale sui problemi del comprensorio Narni-Amelia

TERNI, 20. Si è riunito l'altro giorno il comitato di coordinamento della CGIL per il comprensorio Narnese-Amelino, alla presenza di Alvaro Costanti, della segreteria provinciale della Camera del Lavoro. Nel corso della riunione sono stati affrontati i problemi relativi alla situazione complessiva del paese ed alla situazione particolare del comprensorio. Preoccupazioni e riserve sono state espresse sulle misure prese dal governo.

Sui problemi comprensoriali, il comitato della CGIL ha affrontato la questione del terzo centro ospedaliero indicando per l'immediato la necessità di un provvedimento fra i due ospedali esistenti per utilizzare al meglio le attuali strutture specializzan-

dole per settori. Particolare attenzione è stata rivolta ai problemi dell'agricoltura e della zootecnia, ed è stato rilevato come l'azienda pilota che si andrà ad istituire potrà diventare un momento di riferimento per tutto il comprensorio.

Il comitato ha poi espresso le sue preoccupazioni per le minacce di chiusura che gravano sui centri di addestramento professionale di Narni in cui si tengono corsi per elettricisti e per aggiustatori meccanici. La CGIL rivendica invece il potenziamento del centro arricchendolo di contenuti per formare lavoratori in tutti i settori. Infine la CGIL di Narni-Amelino è stata fortemente impegnata per elaborare una piattaforma rivendicativa di zona.

PERUGIA, 20

Il giudice istruttore della Repubblica di Firenze, Pier Luigi Vigna, ha concluso la fase istruttoria sull'attentato del 10 luglio scorso contro il giudice perugino Alfredo Ariotti, chiedendo il rinvio a giudizio per i sette neofascisti perugini arrestati il 9 agosto di quest'anno, sotto l'accusa di aver sparato due colpi di rivoltella contro la casa di Ariotti e di aver incendiato un autovettura di proprietà dello stesso.

I sette neofascisti, tutti aderenti al disciolto gruppo di Ordine Nuovo (Graziano Gubbini, Paolo Costantini, Luciano Bertazzoni, Patrizio Castellano, Giuseppe Pieristè, Silvano Pagni ed Ermanno Battaglini) devono rispondere, queste le conclusioni dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore fiorentino, dei reati di resistenza, minacce, detenzione d'arma, oltraggio aggravato.

Il fascicolo con le risultanze dell'inchiesta e con le richieste del dottor Vigna è

da lunedì sul tavolo del giudice istruttore Alberto Corrieri, il quale nei prossimi giorni si pronuncerà sulle risultanze delle indagini. Come si ricorderà, l'azione squadristica contro l'abitazione di Ariotti venne messa in atto dopo le perquisizioni nelle abitazioni degli ordinovisti perugini ordinate dal giudice Ariotti nel quadro delle ricerche predisposte immediatamente dopo la uccisione del giudice romano Occorsio.

Per questa ragione, l'inchiesta sull'attentato ad Ariotti venne unificata a quella dell'uccisione di Occorsio che era condotta, appunto, dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze, Vigna.

I sette neofascisti perugini sono figure note dello squadrismo nero e su alcuni di loro, Gubbini, per esempio, stanno indagando altre procure della Repubblica per gli attentati contro i treni e la Casa di De Simone con la partecipazione della Nuova Compagnia di canto popolare: compagnia Brignone-Pagani.

«Processo di gruppo» di Diego Fabbri; compagnia Miseroch-Carlotti; «Comportamento di gruppo» di S. Capelli; compagnia Giacomo Mauri; «Giovanni Episcopo» di D'Annunzio; F. Scaglia; compagnia Tino Buzzelli; «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare; compagnia Valeri-Garini-Michele; «Occupati» di G. Pignatelli; compagnia Sanipoli-Vannucci-Cattullo-De Francovich; «Penna d'oro» inedito di Italo Preveto.

La compagnia «dell'Atto» presenta «Ascesa e rovina della città di Mahagonny» di Brecht-Weill; «La recherche di Proust» di Vasilico sarà proposta dalla compagnia dell'autore, il dramma «Francia» di F. Wedekind sarà al Morlacchi di Perugia e la «Ritornella» di G. Pignatelli sarà presentata dalla compagnia «La fabbrica dell'Atto».

Numerosi comunque gli spettacoli cui diamo di seguito l'elenco riservandoci ulteriori approfondimenti prima di ogni rappresentazione.

«Promissoria» di Moriconi-F. Enriquez; «Notte bianca» di Dostoevskij; compagnia Il Cerchio «Gatta Cenerentola» di R. De Simone con la partecipazione della Nuova Compagnia di canto popolare: compagnia Brignone-Pagani.

«Processo di gruppo» di Diego Fabbri; compagnia Miseroch-Carlotti; «Comportamento di gruppo» di S. Capelli; compagnia Giacomo Mauri; «Giovanni Episcopo» di D'Annunzio; F. Scaglia; compagnia Tino Buzzelli; «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare; compagnia Valeri-Garini-Michele; «Occupati» di G. Pignatelli; compagnia Sanipoli-Vannucci-Cattullo-De Francovich; «Penna d'oro» inedito di Italo Preveto.

La compagnia «dell'Atto» presenta «Ascesa e rovina della città di Mahagonny» di Brecht-Weill; «La recherche di Proust» di Vasilico sarà proposta dalla compagnia dell'autore, il dramma «Francia» di F. Wedekind sarà al Morlacchi di Perugia e la «Ritornella» di G. Pignatelli sarà presentata dalla compagnia «La fabbrica dell'Atto».

Numerosi comunque gli spettacoli cui diamo di seguito l'elenco riservandoci ulteriori approfondimenti prima di ogni rappresentazione.

Radio

Ora 7.45: Giornale uno; 8.15: Rassegna stampa; 9: Miscelanea; 12: Per voi meno giovani; 12.45: Giornale due; 13: Discoteca; 14: Scorpione; 15: In Libano con i medici umbri; 16: Sud America; 16.30: Great black music; 17: Matrimonio; 18: Umbria discante; 18.45: Giornale tre; 19.30: Concerto della sera; 20.30: Incontro al teatro; 21: Country America; 22: Mare roco; 22.45: Giornale quattro; 23: R.U. jazz.

Il «cartellone» definito dal Comune di Perugia in collaborazione con l'ETI

Martedì il via alla stagione teatrale del Morlacchi

Il «Vantone» di Pasolini aprirà le rappresentazioni — Una serie di iniziative per riflettere sull'opera del grande regista scomparso — Gli altri spettacoli in programma

PERUGIA, 20. Con il «Vantone» di Pasolini, la regia di Pier Paolo Pasolini, si aprirà martedì 26 ottobre la stagione teatrale 76-77 del «Morlacchi» di Perugia. Numerosi gli spettacoli previsti dal cartellone che il Comune di Perugia ha definito in collaborazione con l'ETI: rappresentazioni teatrali spesso di elevato livello cui si accompagnano iniziative culturali promosse dal Comune di Perugia.

Tornando ad esempio alla prima nazionale del «Vantone» ad essa sono collegate diverse iniziative: al cinema Modernissimo di Perugia, un ciclo di proiezioni di film di Pasolini che si protrarranno fino al giorno del spettacolo. Un omaggio al grande regista scomparso, ma anche un momento di riflessione sui temi e sui contenuti dell'opera di Pasolini. Mercoledì 27 alle 18 si terrà un dibattito, sempre sul «Vantone» e su Pasolini cui parteciperanno Squarziotti, il critico di «Rinascita» Alberto Abruzzese e quasi certamente il critico letterario Ernesto Laura e degli insegnanti. Si tratta di costruire un'esperienza completamente nuova, favorire cioè l'interesse sul teatro come forma espressiva. Per la stagione 76-77, il Comune di Perugia prevede, ad esempio, la rea-

lizzazione di una settimana di animazione teatrale con la Compagnia di Virgilio Gazzo. Una proposta interessante che, al di là di momenti di approfondimento e di studio della scuola, potrebbe essere accompagnata da iniziative esterne come la partecipazione da parte degli stessi studenti alle prove della compagnia di Gazzo quale esperienza diretta dei problemi connessi ad una rappresentazione, del metodo che si utilizza, di come realmente nasce uno spettacolo.

Tornando al cartellone teatrale del «Morlacchi» gli spettacoli previsti sono attualmente 16. Oltre alla rappresentazione della compagnia gli «Ozioli» di Roma per la regia di Virgilio Gazzo (il tema dello spettacolo è la scoperta romantica di Shakespeare e il modo in cui veniva rappresentato sul palcoscenico italiano nel '900) in programma ad esempio «Caligola» di Alfio Valdarni per la regia di Aldo Trionfo, un testo particolarmente impegnativo sulla figura del disceso imperatore che in questi giorni è affrontata a livello cinematografico da Tinto Brass. Due spettacoli saranno dedicati a Pirandello: «Pensieri Giacomini» e «Vestire gli ignudi» rispettivamente proposti dalla compagnia di Salvo Randone e di Guarnieri-Perzetti.

Il fascicolo con le risultanze dell'inchiesta e con le richieste del dottor Vigna è

La compagnia «dell'Atto» presenta «Ascesa e rovina della città di Mahagonny» di Brecht-Weill; «La recherche di Proust» di Vasilico sarà proposta dalla compagnia dell'autore, il dramma «Francia» di F. Wedekind sarà al Morlacchi di Perugia e la «Ritornella» di G. Pignatelli sarà presentata dalla compagnia «La fabbrica dell'Atto».

Numerosi comunque gli spettacoli cui diamo di seguito l'elenco riservandoci ulteriori approfondimenti prima di ogni rappresentazione.

«Promissoria» di Moriconi-F. Enriquez; «Notte bianca» di Dostoevskij; compagnia Il Cerchio «Gatta Cenerentola» di R. De Simone con la partecipazione della Nuova Compagnia di canto popolare: compagnia Brignone-Pagani.

Parigi ha scelto COM



Mi sembra giusto! Siamo nella terra di Cartesio, della Rivoluzione e del Re Sole. Siamo alla Tour Fiat, il più prestigioso palazzo ad uffici di Francia, ed il cliente è la Delattre Levisier del Gruppo Empain Westinghouse. 4 piani di una multinazionale da «razionalizzare motivatamente».

All'Architetto, ovviamente francese, COM ha offerto tre precisi requisiti per una scelta motivata:

mobili nel rispetto totale del rapporto uomo-spazio-lavoro; - adattabilità a qualsiasi soluzione di ambientazione tanto in open space quanto in uffici tradizionali; - «arredabilità», cioè la capacità di conferire alle sale di ricevimento, di riunione e di attesa quel tanto di rappresentatività alla quale nessuno rinuncia: neppure il più cartesiano suddito del Re Sole.



COM: SOLUZIONI TECNICHE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLO SPAZIO

Cooperativa Operai Metallurgici - 40017 S. Giovanni in Persiceto - Via Castelfranco, 17